

XXI. LAMBERT I.

866. LAMBERT, succedette a Gui suo padre nel ducato di Spoleto. L'anno 867 mentre consacravasi papa Adriano II, egli entrò in Roma a mano armata, e saccheggiò il paese. I grandi ricattarono le loro abitazioni mercè grosse somme. Nè le Chiese nè i monasteri furono risparmiati. L'imperatore Luigi II, sulle lagnanze fattegli di tali violenze, era disposto a spogliarlo del suo ducato, ma le circostanze lo astrinsero a contentarsi della soddisfazione ricevutane. Nel 871 Lambert avendo di nuovo incorsa la disgrazia dell'imperatore, abbandonò il suo ducato per sottrarsi alle perquisizioni di quel principe.

XXII. SUPPONE II.

871. SUPPONE, primo ministro dell'imperatore Luigi, fu eletto da lui a duca di Spoleto, in luogo di Lambert. Morto nel 876 Luigi, il suo successore Carlo il Calvo depose Suppone, sostituendogli di nuovo Lambert I. Ma questi sconoscente verso il suo benefattore, passò ben presto al partito di Carlomagno, che contendeva a Carlo l'impero, o piuttosto procurò di trar profitto dalla controversia di cotesti due principi per dilatare la propria dominazione. Con questo intendimento egli s'impadronì di Roma l'anno 877, e vi commise estreme violenze, col pretesto di obbligar al giuramento verso il re Carlomagno. Papa Giovanni VIII, scomunicò Lambert e i suoi complici; indi riparò in Francia. Questa scomunica fu confermata l'anno dopo dal Concilio tenuto da Giovanni a Troyes nella Sciampana. Non è nota la impressione che essa fece su Lambert; ma quello ch'è certo si è che non sopravvisse molto dappoi essendo morto nell'anno 879 ovvero 880. Egli ebbe da N. di lui consorte figlia di Pipino, re d'Aquitania il figlio che segue.